



Damiano Grasselli e Orazio Condorelli in «Pensavo fosse un omaggio a Troisi invece era un grammofono»

CITTA'

Omaggio a Troisi con Teatro Caverna

Questa sera, alle 21, presso lo Spazio Caverna di via Tagliamento 7 a Bergamo, verrà messo in scena «Pensavo fosse un omaggio a Troisi invece era un grammofono», di e con Damiano Grasselli e Orazio Condorelli, spin-off estivo di Abboccaperta 24, la rassegna di Teatro e Cultura a cura di Teatro Caverna.

In scena un progetto di Ultimi Fuochi Teatro e Teatro Caverna, in occasione del trentesimo anniversario della morte di Troisi (1994).

Lo spettacolo nasce come omaggio a Massimo Troisi: un antieroe, un divo senza fame di fama, un perdetto fortunato, che parlava di come ci si senta sempre più inadeguati in una società di stereotipi e che ha donato riflessioni in cui

tutti noi possiamo ritrovarci. Al tema dell'inadeguatezza, nella vita come nei sentimenti, è dunque dedicato il lavoro di Ultimi Fuochi e Teatro Caverna, che diventa un modo per dire che «io, anche se sono l'unico al mondo, dico che basta, non ce la faccio a vivere così, in un mondo dove tutti si deve essere Rambo», citando un'intervista rilasciata dallo stesso Troisi.

Il testo è realizzato per quadri - gli stereotipi, l'amore, i miracoli, il nord e il sud, la necessità di essere sé stessi -, temi trattati con uno spirito ironico e divertente che, diradandosi, lasciano però spazio ad una profonda riflessione. La scena è un piccolo ambiente quotidiano, composta da una scrivania e un divano, dove da qualche tempo il fantasma di Troisi è venuto ad abitare, e dove la sua voce si alterna e dialo-

ga con quella di Condorelli, che racconta la sua passione fin da piccolo per Massimo: «Io a carnevale volevo vestirmi come lui. Ma alla domanda sei riuscito a diventare come Massimo Troisi, la risposta è fallimentare: ognuno può essere solo sé stesso».

Alla coproduzione del lavoro hanno collaborato Ultimi Fuochi Teatro, compagnia napoletana trasferitasi a Spongano (Le), dove è stata realizzata la prima residenza di questo lavoro, e Teatro Caverna, Aps e compagnia teatrale di Bergamo.

Costo biglietto: 5 euro (più 2 euro tessera di Teatro Caverna). Prenotazioni: 389.1428833; biglietti: ria@teatrocaverna.it, indicando nel testo della mail il proprio numero di telefono. Info: www.teatrocaverna.it.